

Menzione per team bergamasco alla gara di diritto tributario

In Belgio

Gli studenti, tra i 24 e i 26 anni, dell'università di Bergamo, sestì alla competizione di valore internazionale

Hanno rappresentato l'Università di Bergamo in una competizione di diritto tributario internazionale ben figurando, e aggiudicandosi anche una delle menzioni speciali. Daniele Mologni, Mario Matignago, Sara Lo Maglio e Amanda Lava, coordinati dal «coach» Marcello Moretti, hanno partecipato alla gara riservata agli studenti di diritto organizzata dall'Università di Lovanio, in Belgio. Gli studenti, tra i 24 e i 26 anni e allievi dei corsi del professor Gianluigi Bizioli, sono stati selezionati sulla base dei voti e della padronanza dell'inglese. I ragazzi, coadiuvati dal proprio coach, hanno dovuto prepararsi su



Il team al completo: da sinistra Amanda Lava, Sara Lo Maglio, Marcello Moretti, Daniele Mologni e Mario Martignago

un caso di diritto tributario internazionale assegnato dall'organizzazione della competizione alle singole università: due studenti hanno dovuto scrivere (in inglese) una memoria in rappresentanza dell'amministrazione finanziaria, gli altri due avevano invece il compito, nella propria memoria scritta, di rappresentare il contribuente. Alla competizione hanno partecipato più di venti atenei da ogni

parte del mondo, tutti hanno presentato le proprie memorie, giudicate da esperti del settore. Alla fase finale, dal 25 al 31 marzo a Lovanio, hanno partecipato le migliori 16 squadre, tra cui quella bergamasca. «Le 16 - racconta Daniele Mologni, di Ranica - accedevano alla fase orale, quella in cui, di fronte a dei veri giudici in un processo simulato, bisognava difendere e argomentare le proprie

posizioni, «scontrandosi» con gli studenti di altre università». Gli studenti dell'ateneo bergamasco si sono classificati sestì. «Io e Mario - continua Mologni, di Alzano - ci siamo occupati di redigere la memoria che rappresentava l'amministrazione finanziaria, e abbiamo ricevuto anche il riconoscimento per il miglior memorandum di parte. Una grande soddisfazione». Un'esperienza di crescita. «Sicuramente molto bella - dice Mario Martignago - che ci ha arricchito, anche dal punto di vista della comunicazione in inglese. Per me è stato fondamentale anche affrontare l'aspetto pratico del diritto, quello del dibattimento che in un corso universitario non viene affrontato. Anche da questo punto di vista è stata un'opportunità davvero interessante». «Un'esperienza formativa - sottolinea Amanda Lava, di Almè - da cui usciamo con molte competenze in più. Sono stati mesi impegnativi per il lavoro di lettura e di scrittura, ma anche gratificanti». «Abbiamo avuto la possibilità - spiega Sara Lo Maglio, di Scanzorosciate - di interagire con team di altre nazionalità».

Al. Ba.